

3^o Meiss-Concert
im Saale des Gewandhauses,
Sonntags, den 10. October, 1802.

Erster Theil.

Sinfonie, von Wranitzky.

Scene, von Danzi, gesungen von Mad. Schicht.

Ah, perfido, spèrgiuro,
barbaro traditor, —
tu parti? E pur son questi
gl'ultimi tuoi congedi? Ove s'intese
tirannia più crudel? Va scellerato!
Và, pur fuggi da me! L'ira de' Numi
non fuggirai. Se v'è giustizia in Ciel, —
se v'è pietà, congiureranno a gara
tutti a punirti —

Ombra seguace! —
presente, ovunque vai,
vedrò le mie vendette, io già le godo
immaginando; i fulmini ti veggo
già balenar d'intorno. Ah nò! fermate,
vindici Dei! di tanto
error, s'alcun forza è, che paghi il fio,
risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'egli ha un' alma sì fiera,
s'ei non è più qual era, son' io qual fui;
per lui vivea, voglio morir per lui!

Per pietà, non dirmi addio! Tu non hai pietà di me?
Di te priva, che farò? Perchè rendi a chi t'adora
Tu lo sai, bell' idol mio! così barbara mercè?
Io d'affanno morirò. Dite voi, se in tanto affanno
Ah crudel! tu vuoi ch' io mora? non son degna di pietà?

Concert auf der Violine, gesp. von Hrn. Campagnoli.

106 Faun und Pan Bildete.

II 48